

Reggio

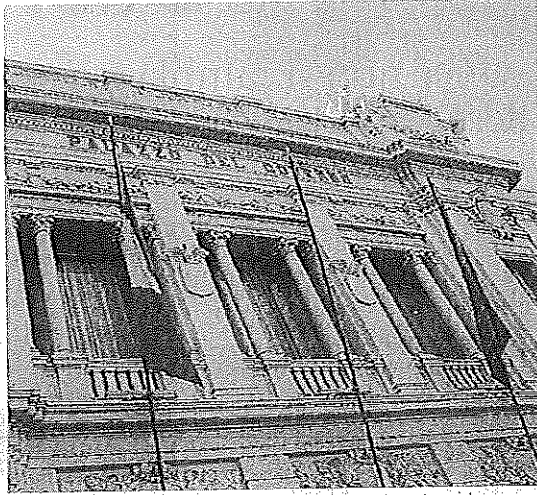
Respinto il ricorso della società di cui è contitolare l'ex presidente di Confindustria

La "Aet" di Cuzzocrea resta interdetta Il Tar premia la linea della Prefettura

Messa la parola fine in primo grado al lungo contenzioso

È stata confermata l'interdittiva antimafia da parte della prefettura di Reggio Calabria emessa nei confronti della società "Aet" di cui è contitolare l'ex presidente di Confindustria, Andrea Cuzzocrea. Con una decisione nel merito i giudici amministrativi reggini mettono la parola fine - in primo grado - alla estenuante vicenda che va avanti dal 2017 quando l'ex prefetto Michele Di Bari notificò il provvedimento. La Aet è una grande impresa di costruzioni che si era aggiudicata la gara milionaria dell'appalto per la costruzione del parcheggio multipiano che doveva servire per il nuovo Palazzo di Giustizia.

«Alla luce di questa interdittiva - aveva commentato allora Cuzzocrea - ho immediatamente comunicato al Direttore di Confindustria Reggio Calabria la volontà, che formalizzerò domani (oggi per chi legge, ndr.) di rassegnare le mie irrevocabili dimissioni dalla carica di presidente dell'Associazione. Esprimendo piena fiducia nella magistratura amministrativa, competente su questa materia, impugneremo in sede giurisdizionale il provvedimento interdittivo, nella consapevolezza della legittimità e della correttezza delle nostre condotte». Naturalmente l'informativa antimafia fu contestata nelle sedi giudiziarie amministrative e nelle fasi cautelari tutte le decisioni furono negative. I ricorrenti hanno lamentato l'illegittimità del provvedimento impugnato sotto i profili dell'eccesso di potere, del difetto di motivazione denunciando l'insussistenza di situazioni tali da



Pugno di ferro il palazzo che ospita la sede della Prefettura

rendere probabile o anche solo possibile il condizionamento della società da parte della criminalità organizzata e sottolineando, in particolare che: l'unico episodio successivo alla predetta informativa, attinente ad un preteso rapporto tra *omissis* e

**Nella primavera 2017
dopo il provvedimento
arrivarono le dimissioni
del numero uno
degli industriali**

omissis non può essere indicativo di alcun condizionamento mafioso, trattandosi di un contatto del tutto occasionale e, peraltro, non interferente con l'attività della società. Con riferimento ai decreti di archiviazione ed alla sentenza di assoluzione relativi ai procedimenti penali in cui sono rimasti coinvolti i soci, sottolinea come gli stessi non disvelino alcun coinvolgimento degli stessi in attività criminali. La società, inoltre, è stata più volte vittima di gravi attentati, tutti denunciati e tale circostanza dimostrerebbe l'assoluta estraneità della stessa e dei suoi soci

agli ambienti criminali. Tale estraneità sarebbe ulteriormente confermata dal fatto che l'ing. *omissis* fino alla data di notifica del provvedimento interdittivo, è stato promotore della stipula di un importante Protocollo di legalità con la Prefettura».

Tutte circostanze che non sono state ritenute fondate dai magistrati amministrativi reggini che nella sentenza scrivono: «Ritiene il collegio che l'articolato quadro indiziario elaborato dalla Prefettura di Reggio Calabria sia idoneo a sorreggere il giudizio prognostico circa il pericolo di infiltrazione della società ricorrente da parte della criminalità organizzata».

Il Tar poi entra anche nel merito dell'ammissione della società all'istituto del controllo giudiziario istituito questo dedicato proprio alle società colpite da interdittiva - deciso dal Tribunale: «Osserva il Collegio come il provvedimento di ammissione della società ricorrente al controllo giudiziario non riabilita l'impresa, costituendo, secondo la tesi che va affermandosi nella giurisprudenza amministrativa e che il Collegio condivide, un tentativo di salvaguardare, con le necessarie cautele, le realtà produttive che, per quanto incise da tentativi di infiltrazione mafiosa, manifestino un grado di autonomia gestionale non ancora totalmente compromesso e, anzi, sufficiente a consentire un'attività economica sia pure in forma controllata, al fine soprattutto di salvaguardare i livelli occupazionali».

a.n.

Domani verrà insignito dal Presidente della Repubblica

Capua nominato cavaliere del Lavoro

Dopo Amedeo Matacena un altro reggino ottiene l'ambito riconoscimento

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato il decreto con il quale, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro e delle Politiche Sociali, Luigi Di Maio, sono stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro. L'onorificenza sarà assegnata dal Capo dello Stato domani.

E tra colossi dell'industria italiana che danno lavoro e fanno crescere anche l'immagine dell'Italia all'estero come Guido Maria Barilla o Giuseppe Lavazza, spunta anche il nome dell'im-



Cavaliere del lavoro Gianfranco Capua sarà insignito domani

prenditore reggino Giovanni Francesco Capua, 62 anni, che ha legato il suo successo economico al rilancio in grande stile del bergamotto. Capua è presidente di "Capua 1880 Srl", azienda attiva da cinque generazioni nella produzione di olii essenziali agrumari e, in particolare, dell'essenza di bergamotto.

Un riconoscimento importante per Gianfranco Capua e la sua capacità di essere imprenditore di successo, ma anche per l'intero mondo imprenditoriale reggino, che vede riconosciuto una sua eccellenza. Era dal tempo di Amedeo Matacena, infatti, che la città di Reggio non poteva vantare un Cavaliere del Lavoro.

Arpascal Rifiuti, i dati inviati soltanto da 32 Comuni

Sono 32 i Comuni che hanno trasmesso all'Arpascal la scheda sui rifiuti: Africo, Ardore, Bivongi, Bruzzano Zeffirio, Campo Calabro, Canolo, Caraffa Del Bianco, Cittanova, Cinquefrondi, Feroletto Della Chiesa, Fiumara, Giola Taurus, Gioiosa Ionica, Laganadi, Locri, Mammoia, Matopati, Melicucca, Melicucco, Montebello Jonico, Pollistena, Portigliola, Riace, Rizziconi, Roccella Jonica, San Ferdinando, Sant'Eufemia D'Aspromonte, Scido, Serrata, Siderno, Terranova Sappo Minulio, Varrapodio.

Gli altri, fino ad arrivare a 97, sono ancora in attesa di inviare il tutto. Come scrive la stessa agenzia regionale «continuano ad arrivare alla spicciolata, oltre alla prevista scadenza del 5 maggio scorso, le schede che i Comuni della Calabria trasmettono al Catasto regionale rifiuti presso l'Arpascal per la quantificazione dei rifiuti ur-

L'allarmerilano Frane e rischio «Urge c

Il focus voluto dai conferma che la C è tra le regioni più

Daniela Gangemi

Il dissesto idrogeologico fluviale e marittimo in stato il tema del convegno dal Lions Club Reggio Host e dal Leo Club Hc G.S. Porcelli», con il pat Consiglio regionale e metropolitana. Nell'aula della facoltà di Ingegneria hanno discusso del nostro territorio in possibili interventi. «L. ha dichiarato Giuseppe, docente di geologia - non è tra le regioni più d'Italia, anzi è tra le meno nomeni sono più eclat altrove le situazioni ge che sono più estese ma no problemi. Il nostro consistenza nella geomorf struttura calabrese che di vista tettonico è s punto di vista morfologico, ed allungata con mon alte al centro, quindi l'na frascina a valle imp te detriti e parti erose marsi in fenomeno al quanto riguarda i com centri abitati - ha pros daggio - la Calabria in regioni paurosamente al rischio idrogeologic alluvione. Naturalmente zione degli abitati che sta situazione di risch nuova legge con cui si forma fiscale o di inc micri per delocalizzau struzioni o situazioni esposte a rischio. Son piani di bacino e l'insti procedure accelerate i progettazione di un' realizzazione non pa ni». Un rischio enorrr dera la vicinanza dell



Il dibattito Battaglia

Ingresso gratuito in occasione delle celebrazioni per la Repubblica

Domani è festa anche al Museo

Il direttore Malacrino: «Occasione perfetta per una giornata felice»

Il 2 giugno si celebra la Festa della Re-

terranea.

La giornata rientra anche nel programma delle iniziative per il progetto "Discover Museums 2019", nato in collaborazione con l'Università Mediterranea. Gli altri atenei calabresi, il

tutti culturali ed educativi nel territorio - aggiunge Malacrino - il MARC offre un sistema di narrazione museale inclusivo e carico di suggestioni, in un legame tra passato e futuro reso fertile da un presente ricco di creativi-

agenda

Farmacie

FARMACIE DI TURI
Dal 26 maggio al 1. giu
CALARCO
Via Reggio Camp, 20 - Tel



MELITO PORTO SALVO

Autoambulanze qualcosa si muove

A PAGINA 20

SAN LUGA

Rinviata la partita della legalità

A PAGINA 23

GIOIA TAURO

Ballottaggio, Cangemi sceglie la neutralità

A PAGINA 25

COMUNE All'architetto Mariangela Cama assegnata la delega all'urbanistica

«Squadra che vince si rafforza»

Falcomatà presenta il nuovo assessore, tolto l'Ambiente a Giovanni Muraca

di FABIO PAPALIA

«SQUADRA che vince non si cambia, anzi si rafforza per i prossimi obiettivi, in continuità con quanto fatto in questi anni». Con queste parole il sindaco Giuseppe Falcomatà ha presentato ieri nel salone dei lampadari a palazzo San Giorgio il nuovo assessore comunale, l'architetto Mariangela Cama, alla quale il primo cittadino ha assegnato la delega all'urbanistica.

Se l'assessore è "tecnico", in quanto architetto da 14 anni nei ruoli della Regione Calabria al dipartimento urbanistica - e chi meglio di un architetto come assessore all'urbanistica? - la scelta è politica, come ha affermato lo stesso primo cittadino: «E' una scelta politica, in linea e coerente politicamente con le nomine già fatte per la giunta comunale che valorizzano il ruolo dei partiti, delle associazioni e delle liste civiche che hanno contribuito alla "cavalcata" del 2014».

A "suggerire" la scelta è stata la lista Oltre, rappresentata alla sinistra di Falcomatà dal consigliere regionale Domenico Battaglia, suo stesso avversario alle primarie a sindaco del 2014, e alla sua destra dal consigliere comunale Giuseppe Sera, finora delegato proprio all'urbanistica e che da oggi si occuperà di alloggi popolari.

«Nel settore urbanistica c'è attesa per lo sblocco del condono - ha affermato il sindaco - che porterà risorse fresche nelle casse comunali, come anche l'atto più importante quale il Piano strutturale comunale. Uno strumento fermo da molti anni, che va aggiornato. Quella in corso è la finale. Si tratta di un obiettivo che ci consentirà di pianificare e pensare la nuova città di Reggio Calabria dopo una crescita disordinata degli ultimi trent'anni», ha concluso Falcomatà annunciando anche una redistribuzione delle deleghe assessorili: Giovanni Muraca sarà interamente assorbito dai Lavori pubblici e Patti per il Sud, lasciando l'Ambiente al vicesindaco Armando Neri, che lo assomma al Personale.

Felicitissima ed emozionata il neo assessore: «Ho molto entusiasmo e sono felicissima perché questo incarico riguarda proprio le mie competenze tecniche che ho maturato in molti anni in materia di urbanistica. Affronterò questa esperienza con senso di responsabilità, felice di poter donare queste conoscenze professionali alla mia città».

Più felice di lei il primo cittadino, soprattutto quando rispondendo alle domande dei giornalisti Battaglia ha affermato che non ci saranno primarie per il candidato a sindaco a Reggio Calabria: «Riconfermeremo Giuseppe Falcomatà».



Da sinistra: Sera, Cama, Falcomatà, Battaglia

CANDELORA

Premiazione concorso don Giuseppe Pensabene

LA Comunità Masci Reggio Calabria 5 "Mons. Giuseppe Pensabene" rende noto che sono state esaminate le opere partecipanti al primo concorso letterario intitolato al compianto sacerdote da cui prende il nome la comunità di adulti scout.

Le opere sono state esaminate da una giuria composta da don Davide Imeneo, direttore de l'Avvenire di Calabria, Loreley Rosita Borruto, presidente del Cis Calabria, e Giorgio Gatto Costantino giornalista.

Lunedì alle ore 19.30 nel saloncino parrocchiale della Candelora, alla presenza del parroco don Luigi Cannizzo e della comunità Adulti Scout Masci RC5 si terrà la premiazione dei partecipanti con le opere trasmesse nelle tre sezioni: poesia, saggio breve, narrativa.

Domenica di relax e laboratori al Parco Ecolandia

UNA domenica all'insegna della scoperta e dell'allegria quella che si sta organizzando al Parco Ecolandia. Per il 2 giugno sono in cantiere diverse iniziative che aiuteranno gli ospiti ad apprezzare pienamente i 10 ettari di Aria, Acqua, Terra e Fuoco contenuti nel perimetro del parco ludico, tecnologico e ambientale del Comune di Reggio Calabria. L'apertura è prevista come sempre alle ore 10. Mentre alle 11

inizierà il contest "Scatta l'emozione al Parco". Si tratta di un laboratorio fotografico per bambini e per adulti organizzato in collaborazione con l'Associazione Ratio Inaigo AFS. Le foto più belle saranno esposte nel pomeriggio nella galleria di Forte Gullì. (Costo del laboratorio 3 euro a persona). Alle 11.30 il primo giro esplorativo a bordo del simpatico Ecobus per vedere ciò che già c'è e cominciare a sognare ciò

che ben presto ci sarà come il nuovo ponte tibetano di collegamento con il forte Gullì e l'adrenalino "Volo di Hermes" in teleferica. A partire dalle 12 sono previste tre traversate in zattera (una ogni mezz'ora) sul fossato navigabile per viaggiare con la fantasia in compagnia del mito di Ulisse. Per chi desidera andare al parco di pomeriggio ritornerà l'Ecobus alle 14.30 e i giri in zattera dalle 15.00 alle 16.00.

UNIVERSITÀ DANTE ALIGHIERI

Percorsi mirati di tutela di soggetti deboli

Un seminario con la partecipazione del Tribunale e del Tribunale per i minori

Si terrà giovedì prossimo, 6 giugno, dalle 15,30 alle 19,00, all'Aula Magna dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri", il

seminario di studi e ricerca "Fragilità e vulnerabilità: forme di tutela ed istituti di assistenza in favore di soggetti meritevoli di protezione". L'iniziativa è promossa dall'Università per stranieri Dante Alighieri, con la partecipazione del Tribunale di Reggio Calabria e del Tribunale per i minori di Reggio Calabria e richiama, attraverso queste tematiche di alto valore sociale, l'importanza di promuovere percorsi mirati alla tutela di soggetti deboli con il coinvolgimento di istituti e figure specialistiche e stimolando la formazione profes-



Roberto Di Bella

sionale e multidisciplinare di avvocati, assistenti sociali, psicologi, educatori sociali.

Nel corso dei lavori, saranno presentati la monografia "Soggetti vulnerabili. La cura dei bisogni speciali e la tutela della persona" di Tiziana Amodè ed il volume a firma del presidente del Tribunale dei Minori Roberto Di Bella "Liberi di scegliere. La tutela dei minori di 'ndrangheta nella prassi giudiziaria del Tribunale per i minori di Reggio Calabria".

Il convegno sarà aperto dal contributo del dott. Eduardo Lambertini Castronuovo in qualità di docente della "Dante Alighieri" e proseguirà con i saluti istituzionali del retto-

re Salvatore Berlingò e del pro rettore Antonino Zumbo; del Presidente del Tribunale Maria Grazia Arena e dell'avvocato Alberto Panuccio, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Dopo l'introduzione della professoressa Francesca Panuccio Dattola, docente della "Dante Alighieri", che coordinerà i lavori, si entrerà nel vivo del dibattito con gli interventi del presidente Di Bella; di Patrizia Surace, giudice onorario del Tribunale dei minori sul tema "Minori e vulnerabilità nel contesto delle famiglie di 'ndrangheta"; di Celeste Attenni, presidente dell'associazione Cammino (sede di Roma) su "La tutela dei minori stranieri non accompagnati. La figura del tutore volontario" e di Tiziana Amodè giudice onorario del Tribunale reggino, su "Vulnerabilità e fragilità. Tutela giuridica e nuove forme di inclusione sociale: il co-housing".

Battaglia
Non faremo primarie per candidato sindaco.

REGGIO CALABRIA

Produzione nella Locride, vendita nelle piazze dello spaccio di Roma e Latina. A seguire la filiera della marijuana: piantagione, coltivazione, essiccazione, confezionamento, trasporto e consegna a domicilio - c'era un'organizzazione di narcotrafficienti con base operativa a San Luca e ramificazioni in metà Locride. Un cartello di 28 persone che ieri è stato smantellato dall'operazione dei Carabinieri del comando provinciale di Reggio, rinforzati dai

alla produzione e al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione ai fini di spaccio, ricettazione, detenzione e porto illegale di arma da sparo.

«Un gruppo organizzatissimo con ogni uomo che sapeva perfettamente quale fosse il proprio ruolo» ha ribadito il procuratore di Reggio, Giovanni Bombardieri, commentando l'evoluzione dell'indagine affiancato dal colonnello Giuseppe Battaglia, dal tenente colonnello Gabriele De Pascalis e dal capitano Ermanno Soriano. Nata nel 2016, con ben dieci arresti effettuati nel corso delle indagini quando non



Il blitz I Carabinieri hanno rinvenuto anche armi nella disponibilità dei narcotrafficienti

guardia delle distese di marijuana il gruppo criminale aveva installato fototrappole, dalle cui immagini, però, che loro pensavano di avere distrutto, i seguaci dell'Arma hanno ricavato volti e mansioni di lavoro di chi realizzava il business della droga. Montagne di immagini ottenute dagli specialisti del Ra.C.I.S. che «sono riusciti ad estrapolare seppur già cancellate dai supporti di registrazione», filmando gli indagati che rasavano e spietravano le piazzole, impiantavano i piccoli steli di circa 10 centimetri, re-lizzavano impianti professionali per l'irrigazione auto-

accennosicario. Negli anni I Carabinieri hanno rinvenuto nove colture di «cannabis sativa», sequestrando circa 11.000 piante dal valore economico di svariati milioni di euro cui due a Casignana (località Marin 21 settembre 2016), due a Bovali (località Bosco Sant'Ippolito il 18 maggio 2017), due a Siderno (località Genuo/Pezzillini il 2 giugno 2017), un Bovolino (località Serro Mortulli il 1 giugno 2017), una a Casignana (argi torrente Bonamico il 18 luglio 2017).

Figura cardine dell'organizzazione, ed indagato eccellente di "Selfie" Michele Carabetta (41enne di San I



Una foto datata Mario Occhiuto, Martina Hauser e Corrado Cini durante una cerimonia ufficiale a Cosenza

Il sindaco di Cosenza comparirà davanti al Cup di Roma con l'ex ministro Corrado Cini

Grandi appalti internazionali chiesto giudizio per Occhiuto

Tra gli imputati anche l'ex assessore bruozio all'Ambiente Martina Hauser compagna dell'ex titolare del dicastero romano

Arcangelo Badolati

COSENZA

Una nuova tegola giudiziaria. Il pm di Roma, Alberto Galanti, ha chiesto il processo per l'ex ministro dell'ambiente, Corrado Cini, per la compagna Martina Hauser, ex assessore comunale di Cosenza e per il sindaco della città calabrese, Mario Occhiuto, con l'accusa di associazione per delinquere. Lo stesso pm ha sollecitato il rinvio a giudizio anche per altre 26 persone accusate, a vario titolo, di un presunto drenaggio di soldi pubblici destinati alla realizzazione di progetti ambientali all'estero. Nell'atto di chiusura delle indagini, firmato ad ottobre scorso dal pm Galanti, si legge che «L'attuale sindaco di Cosenza, architetto, che, grazie a società a lui riconducibili, ha sviluppato numerosi progetti nella Repubblica popolare cinese finanziati o cofinanziati con fondi provenienti dal Ministero dell'ambiente italiano e, nello specifico, dalla Direzione generale, già retta da Corrado Cini, ha nominato Martina Hau-

ser assessore all'Ambiente del Comune di Cosenza, ed è strettamente legata, anche da rapporti di affari, con Massimo Martinelli».

La Procura di Roma ha in questi anni d'indagine vagliato tutti i contratti di consulenza e gli incarichi di progettazione affidati dal ministero dell'Ambiente nell'ambito dei rapporti bilaterali internazionali stabiliti con l'Irak, la Cina, il Montenegro e il Brasile. L'inchiesta della magistratura inquirente capitolina si è incrociata con quella della Procura di Ferrara che ha portato, nel 2014, all'arresto dell'ex ministro Corrado Cini che, per 25 anni, ha svolto il ruolo di dirigente generale del dicastero. E proprio dal contenuto dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip ferrarese, Piera

Il primo cittadino è pronto a dimostrare la propria estraneità alle ipotesi di reato contestate dal Pm

Tassoni, si evinceva che Cini era originariamente indagato, oltre che per peculato, anche per corruzione in concorso con Augusto Calore Pretner, imprenditore padovano, e Marco Gonnella, titolare della società «Med Ingegneria» di Ferrara. La loro posizione era legata a una ipotesi corruttiva «commessa» scriveva il Gip - per incarichi professionali conferiti a vantaggio di Martina Hauser». La donna, negli anni scorsi assessore comunale all'Ambiente nella giunta guidata a Cosenza da Mario Occhiuto, sarebbe stata dunque beneficiaria, secondo la originaria ipotesi di accusa dei magistrati emiliani, di incarichi. L'inchiesta della Procura ferrarese è stata successivamente trasferita per competenza a Roma dove i magistrati inquirenti hanno contestato all'ex ministro la corruzione internazionale. E successivamente per Corrado Cini è stato disposto il giudizio immediato sulla base degli atti relativi alla erogazione di 54 milioni di euro decisa dal Governo italiano nell'ambito del progetto «New Eden» per la riqualificazione dell'Iraq. Secondo gli inquirenti, di

quei 54 milioni destinati a finanziare il progetto «New Eden», Cini e l'ingegnere padovano Augusto Pretner si sarebbero spartiti 3,4 milioni confluiti su conti correnti cifrati aperti nella Ubs di Lugano. L'ex ministro e l'ingegnere hanno sempre respinto l'addebito producendo documentazione a loro disciolpa. In questo complesso contesto la Procura di Roma ha indagato pure in relazione ad altri interventi su scala estera finanziati dal nostro Paese. Interventi sui quali aleggerebbe l'ombra d'una ipotizzata associazione per delinquere la cui esistenza viene adesso formalizzata con la richiesta di rinvio a giudizio. Il primo cittadino di Cosenza, Mario Occhiuto, che ha lavorato a lungo nella Repubblica Popolare Cinese, ha dichiarato: «Sono sicuro in coscienza di non aver commesso alcun reato che mi viene contestato. Siamo ancora in una fase procedimentale nella quale gli elementi istruttori non sono valutati con il rigore della certezza, ma sono convinto che nelle successive fasi processuali sarà riconosciuta la mia estraneità ad ogni ipotesi accusatoria».

Assemblea il 13 giugno Il Pd «archi» «Ora serve chiara e inr

Il commissario Graziano annuncia l'arrivo del vicesegretario Orlando

Antonio Ricchio

CATANZARO

Prima i conciliaboli di giovedì margine della riunione della direzione nazionale. Poi un rapido giro di consultazioni dopo la lettura quotidiana. Infine la scelta di riperire gli indugi e convocare per il prossimo 13 giugno a Lamezia Terme un'assemblea destinata a segnare uno spartiacque nella storia cente dei dem calabresi.

Già, perché dietro quello che sembrerebbe un banale annuncio del vicesegretario del Pd nazionale Andrea Orlando, sarà in Calabria «per avviare una nuova fase di ascolto e confronto subito dopo tornata elettorale con l'obiettivo di dare nuovo slancio e radicamento al Pd», si cela un vero e proprio avvio di sfratto nei confronti di Mario Oliverio. I tempi sono significativi in politica e quelli scelti dal Nazario non sono frutto del caso. La aut arriva proprio a poche ore dall'uscita del governatore calabrese che ha annunciato di voler insistere sulla sua candidatura, supplicando

Le ultime scelte del governatore hanno determinato l'acuirsi della distanza con i vertici del partito



Vicesegretario Andrea Orlando è il vice di Nicola Zingaretti

Dopo l'incontro di Lamezia

Aeroporto, la Filt-Cgil sceglie la via del dialogo

«L'appuntamento del 5 giugno ottenuto dopo le nostre richieste»

«Si è tenuto un incontro con Sacal alla sede di Lamezia Terme in cui, tra gli altri, erano presenti le segreterie regionali di Filt-Cgil e Fit-Cisl, per discutere sulle problematiche degli aeroporti calabresi. Nel corso della riunione si è concordata, con il presidente De Felice, la data del prossimo incontro che si terrà a Reggio il 5 giugno». La responsabile del trasporto aereo della Filt Cgil, Sonia Falzia rivendica i risultati: «Finalmente, l'incontro ottenuto dopo una serie di insistenti richieste della Filt-Cgil, con cui in molte delle quali abbiamo evidenziato diverse situazioni anomale, ci consentirà di discutere sul futuro dello scalo, perché solo attraverso una mobilità sostenibile, attenta alle esigenze del territorio, si potrà garantire anche un futuro certo ai lavoratori della Sacal e dell'intero indotto aeroportuale».

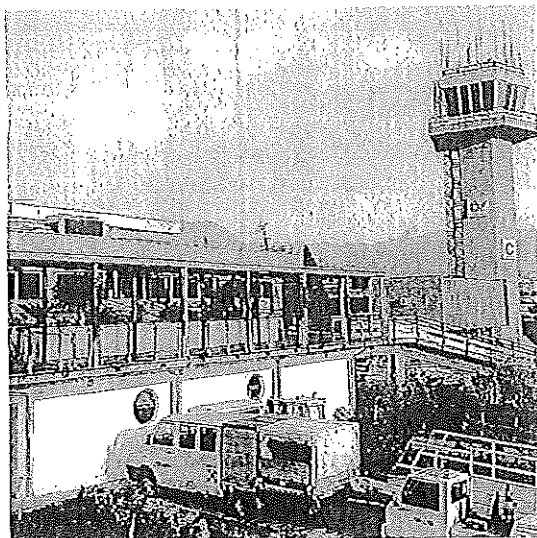
Nel corso dell'incontro prosegue Falzia «ci sono state preannunciate importanti novità sulle trattative in corso tra Sacal e la compagnia low-cost Ryan Air, sulla possibilità di collegamenti diretti con aliscafi da Reggio verso le Isole Eolie, sulla opportunità che la Città Metropolitana diventi azionista della società di gestione e altro ancora. Il prossimo 5 giugno chiederemo garanzie occupazionali per i dipendenti impiegati presso il pronto soccorso dell'aeroporto di Reggio. Per loro, il 2019 sarà l'ultimo anno da dipendenti della Croce Rossa Italiana, servizio attualmente sostenuto economicamente dal Ministero della Salute. Il servizio passerà a Sacal

e i lavoratori andranno tutelati attraverso clausola sociale».

Sono molteplici le richieste che già la Filt-Cgil ha avanzato a Sacal «attraverso copiosa documentazione, primo il riscontro di Sacal ha interessato il principio di gestione unica, le future trattative, ha assicurato il presidente, riguarderanno tutti e tre gli scali, a cominciare dalla contrattazione di secondo livello con la quale saranno garantiti gli stessi diritti a tutti i dipendenti degli scali di Lamezia, Reggio e Crotona».

Sarà affrontato, «il passaggio a full-time di tutti i contratti del personale impiegato sullo scalo di Reggio; non si è mai visto un aeroporto gestito esclusivamente da personale con contratti part-time. Questo aspetto pone un primo problema relativo all'organizzazione del lavoro che non può essere ottimale e un secondo problema di natura giuridica come il diritto allo sciopero che, nonostante sia costituzionalmente previsto, sullo scalo di Reggio è fortemente limitato a causa dell'esiguo numero di personale. Infatti, far scioperare 1 o 2 lavoratori al massimo, dovendo garantire per legge i servizi minimi, essendo già ridotto il servizio ordinario non arreca certamente alcun disservizio, come di recente accaduto, e questo non costringerà l'azienda a trattare con le Organizzazioni sindacali».

«Per questi motivi e non solo, la Filt-Cgil - conclude Falzia - ha insistito verso la strada del dialogo e del confronto, raggiungendo già importanti risultati positivi per i lavoratori, uno dei quali che nessun lavoratore verrà più assunto attraverso società interinali, una richiesta reiterata lo scorso 28 maggio e accolta positivamente dal Presidente De Felice».



Aeroporto Lo sviluppo dello scalo al centro del nuovo incontro con i sindacati



PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE Lavoratori a tempo indeterminato al "Tito Minniti"

Senza stipendio da cinque mesi

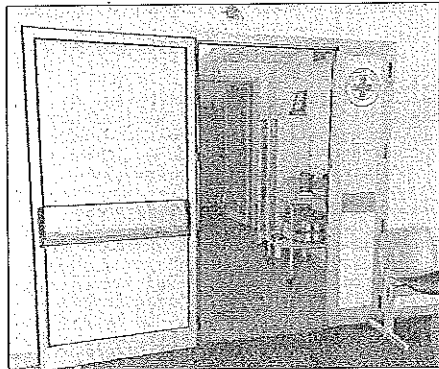
Contrattualizzati a dicembre già da gennaio sono rimasti senza più speranze

di CATERINA TRIPOLI

RIDOTTI alla fame: senza stipendio da cinque mesi il personale medico ed infermieristico del pronto soccorso aeroportuale del "Tito Minniti" non ha il problema tipico della crisi, quello di arrivare a fine mese ma uno anche peggiore, quello di reperire i soldi per la benzina per recarsi a lavorare ed assicurare un servizio che è indispensabile e di primaria importanza perché garantiscono assistenza sanitaria non solo ai passeggeri ma anche a chi si presenta all'infermeria dello scalo.

L'ultimo stipendio percepito per il gruppo di 5 infermieri, 8 medici e 4 autisti soccorritori barellieri che fa parte del personale sanitario dello Scalo risale infatti a gennaio. Da allora questi lavoratori a tempo indeterminato (e quindi anche impossibilitati a reperire altro tipo di occupazione parallela che gli consenta di sopravvivere) non hanno più visto il becco di un quattrino. Bollette ed affitti da pagare, spesa per mangiare e ogni prima necessità tamponate con risparmi e l'aiuto dei parenti. Hanno continuato, però, incessantemente a presentarsi sul posto di lavoro ed a presenziare a qualunque emergenza di tipo sanitario si sia presentata sia allo scalo che all'interno dell'area ma non portando a casa alcun frutto dei loro lavori. Eppure tutto era iniziato solo qualche tempo fa e con i connotati di una favola bella che certamente non lasciava intravedere questi risvolti.

Dopo avere ottenuto la concessione per la gestione totale degli aeroporti di Reggio e Crotone, era toccato alla stessa Sacal garantire allo scalo il servizio di pronto soccorso aeroportuale.



La sede del Pronto soccorso aeroportuale

La vertenza a tutela del personale infermieristico ha avuto inizio lo scorso dicembre, quando a ridosso delle festività natalizie i lavoratori assunti con società interinale, avevano ricevuto la notizia che sarebbero stati licenziati e che i loro contratti sarebbero presto cessati. La trattativa di fine anno vide impegnata la Filt Cgil con in prima linea la responsabile regionale Sonia Falzina pronti a tutelare l'occupazione di questi lavoratori raggiungendo il risultato dell'assunzione a tempo indeterminato con la Croce Rossa Italiana (che a sua volta attraverso una convenzione con il Ministero della Salute paga i lavoratori). Mentre restano in attesa quindi delle speranze da parte del Ministero per loro si apre anche un'altra partita: la Filt-Cgil sarà ancora impegnata a garantire stabilità ai lavoratori attraverso l'applicazione della clausola di salvaguardia che dovrà prevedere il passaggio del personale attualmente impiegato. Un esito positivo dell'incontro con Sacal che si terrà il prossimo 5 giugno potrebbe dare speranza ai lavoratori

già stremati dalla mancata corresponsione degli stipendi non percepiti da 5 mesi. La Filt-Cgil si è fatta carico di questa complessa vicenda, restando costantemente in contatto con il Ministero della Salute, affinché si potesse trovare una soluzione immediata per fronteggiare il disagio economico che ancora oggi sta sopportando il personale del pronto soccorso aeroportuale (PSSA). Il prossimo 5 giugno con Sacal si discuterà del futuro (cioè l'assorbimento alla prossima azienda che gestirà il servizio sanitario allo scalo) anche di questi lavoratori impiegati presso lo scalo metropolitano a garanzia di un servizio di vitale importanza.

ARRESTATO

Litiga con la vicina e le incendia l'auto

AVREBBE incendiato l'auto della vicina per problemi di parcheggio ma è stato individuato ed arrestato dalla Squadra mobile di Reggio Calabria con l'accusa di incendio doloso aggravato dal furti motivi. L'episodio risale al novembre 2017 quando un incendio interessò un'auto, danneggiandola, e provocando gravi danni alla facciata, al portone e ad una finestra di un palazzo nelle vicinanze. Le indagini, coordinate dalla Procura di Reggio Calabria diretta da Giovanni Bombardieri, condotte da personale della sezione Reati contro il patrimonio della «mobile» coadiuvato dalle volanti, hanno portato all'identificazione di Ivan Pizzimenti, di 23 anni. Alla base del gesto, secondo l'accusa, problemi connessi ai parcheggi negli spazi antistanti il palazzo in cui, all'epoca dei fatti, abitava l'arrestato. Sulla base degli elementi raccolti, il procuratore aggiunto Gerardo Domingani e il pm Alessandro Moffa hanno chiesto al gip, che l'ha emessa, un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del giovane.

FORZE DELL'ORDINE La novità

Cannabis store controlli a tappeto

UN'azione interforze per il controllo degli esercizi commerciali che vendono cannabis. Dal momento in cui la L. 242/2016 aveva ammesso in Italia la coltivazione della canapa, limitatamente alle varietà ed alle finalità indicate dalla stessa norma, si è assistito ad una crescita esponenziale del mercato connesso alla vendita di derivati ed infiorescenze di Cannabis light, sia in esercizi commerciali dedicati o misti, che on line. Su input del Ministro dell'Interno, già in corso di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica diretto dal Prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, era stata avviata in questa provincia un'attività di ricognizione di tali esercizi commerciali, onde monitorare il fenomeno della libera vendita dei prodotti. Facendo seguito alla decisione delle Sezioni Unite Penali della Corte di Cassazione, pubblicata con informazione provvisoria n.15 del 30 maggio, ove è stabilito che com-

mercializzare i prodotti derivati dalla Cannabis light è reato, nella giornata di venerdì è stata condotta un'operazione interforze, che ha visto il coinvolgimento di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per effettuare controlli amministrativi presso gli esercizi commerciali interessati al fine di acquisire campioni della merce in vendita da sottoporre alle analisi chimiche per la verifica della quantità di principio attivo presente. Sono stati controllati circa 51 esercizi commerciali sull'intero territorio provinciale e reperiti 59 campioni delle sostanze commercializzate, inviati al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica della Calabria ed al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina, perché vengano effettuati gli esami volti a stabilire l'efficacia drogante. I risultati delle analisi saranno trasmessi alle Procure della Repubblica competenti per territorio.

LA RIFLESSIONE

Analisi del crollo dei 5 Stelle a Reggio Calabria e in Italia visto da un attivista reggino deluso

di CARLO RANIERI*

Lo sfracolo dei conti pubblici, lo spread altissimo, che determina i mancati investimenti esteri sul mercato italiano, il debito altissimo, i provvedimenti costosi ma popolari? dei 5 stelle, certo perfettibili, ma positivi, ostacolati dalla lega e dal cdx in tutti i modi, la marcia indietro di aziende italiane, la crisi occupazionale, la recessione, sono patate bollentissime, che i leghisti abilmente hanno fatto ricadere sui 5 stelle con i vari NO alle loro proposte tutte utili per il Nord leghista come: Flat Tax, TAV, terzo valico, federalismo differenziato etc... Salvini è stato bravo a far passare il messaggio io voglio fare, loro me lo impediscono. Una insipienza penta stellata variegata e diffusa in parlamentari che non hanno fatto campagna elettorale, la mancata valo-

rizzazione dei Meetup e degli attivisti da parte del capopolitico. Come MT RC abbiamo prodotto documenti e articoli a favore del dissetto, dei quali non abbiamo avuto nessun riscontro, anzi gli abbracci mortali con Falcocatt hanno fatto sì che i dem diventassero il primo partito in città. Senza la deroga al bilancio previsionale a luglio 2019, oggi il Comune era in dissesto e i cittadini in pochi anni si vedevano diminuiti le imposte. Per salvare 1.900 creditori e probabilmente una "classe politica amica", si sono sacrificati 185.000 abitanti, imposte e addizionali le più alte d'Italia. A Reggio Calabria in un anno il PD è passato dal 18,91% al 20,67%, mentre M5S è passato dal 36,55% al 19,63%, un crollo totale. Reggio comune la provincia del sud con la più bassa percentuale di voti

targati M5S. Per questo risultato ringrazio la quasi totale assenza d'iniziativa elettorali sul territorio e nessun riscontro di crescita in un anno infrastrutture, occupazione etc... Il movimento a mio avviso dovrebbe insistere sulle voci del contratto cari al sud un NIET ai temi cari al Nord ed alla lega a partire dal federalismo differenziato, cioè meno risorse per il Sud (infrastrutture, occupazione sanità, perequazione dal 28 al 34%); qualora questo non si realizzi 15 stelle devono uscire dalla maggioranza. Servirebbe fare in modo che il documento finanziario economico ricada sulla lega e i suoi alleati, qualora Di Maio (sono tra il 20% che gli ha votato contro) per disgrazia si cali le braccia, si assume il peso dello scatafascio dell'Italia, in quanto saranno detratti al sud i circa 50 miliardi che ser-

no per realizzare il Salvini-programma. Luigi ha svolto male il suo lavoro, ha preso un movimento al 32% e lo ha portato al 17% perdendo oltre 6 milioni di voti, doveva dimettersi subito da capo politico, ci ha beffeggiato! Renzi si è dimesso da capo del governo. Il reddito di cittadinanza un provvedimento massacrato sul mass media, ha creato diseguali in situazioni eguali (disoccupati con Isee sino a 6.636 euro e disoccupati con ISEE sopra i 6.636, ma sempre disoccupati sono), cioè ha fatto perdere milioni di voti, non portando i perceptor del RdC a votare i 5stelle ma restare a casa, atto dovuto, oppure votare altri. Renzi con gli 80 euro ha preso il 40%, il movimento con il RdC sino a 1.300 al mese ha perso il 15%. Una classe politica onesta ma in larga parte impreparata, ci ha fatto scomparire al Nord e perdere il 20% a sud, unica via d'uscita crisi di governo al più presto. *attivista f5s

AUTOSERVICE
di PITAGLI GIUSEPPE

OFFICINA

GOMMISTA

SOCCORSO STRADALE

apollo
TYRES

Via Soffolome - 89134 Pellaro (Rc)
Tel. 388/9971708

DISAGIO ABITATIVO C'è l'ok del dirigente alla ricollocazione nel decreto

Alloggi popolari, 11 milioni in ballo

Il parere favorevole su sollecitazione della petizione popolare di 534 cittadini

NULLA ostacola la ricollocazione di 11 milioni di euro del "Decreto Reggio" per il reperimento di nuovi alloggi popolari.

Lo fanno sapere le associazioni che fanno parte dell'Osservatorio sul disagio abitativo.

Arriva finalmente il parere favorevole del dirigente al settore Grandi Opere, programmazione e "Decreto Reggio", Antonino Cristiano, in seguito alla presentazione della petizione popolare, promossa da movimenti e associazioni riunite nell'Osservatorio sul disagio abitativo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto comunale e dell'art. 19 del Regolamento per l'attuazione degli istituti di partecipazione popolare.

Con la presentazione della petizione, lo scorso 18 febbraio, 534 cittadini hanno chiesto al Comune di ridiscutere la decisione della Giunta comunale e del Consiglio Comunale che nel 2018 decisero di stornare il finanziamento di 11 milioni di euro finalizzato agli alloggi popolari per destinarlo ad altre opere.

Tocca adesso alla giunta deliberare il reintegro dei fondi

Ad oggi, secondo il parere del dirigente del settore, Antonino Cristiano, basterebbe l'adozione di un nuovo atto d'indirizzo con il quale la Giunta comunale esprima la volontà di ripristinare il finanziamento per gli alloggi popolari, indicando le opere da definanziare. Il tutto per predisporre una nuova proposta di delibera di Giunta e

la successiva trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ulteriore approvazione. Il termine di 90 giorni, previsto dal regolamento comunale per la risposta che il Comune deve fornire in seguito alla presentazione di una petizione popolare, è ampiamente scaduto. La richiesta dell'Osservatorio sul disagio abitativo è quindi che la Giunta comunale deliberi nei prossimi giorni il reintegro del finanziamento di 11 milioni per nuovi alloggi popolari. Questa decisione della Giunta garantirà il diritto alla casa a circa 160 famiglie vincitrici del bando 2005 ed in emergenza abitativa. Il rifinanziamento permetterebbe infatti l'acquisto di un centinaio di alloggi sul territorio, evitando anche il consumo di suolo per la costruzione di altri edifici.



Alloggi popolari

Oggi dalla stazione di Reggio parte il treno dell'Unitalsi

OGGI domenica 2 giugno 2019, partirà dalla stazione di Reggio Calabria, alle ore 8.25, il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes della Sezione Calabrese dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), alla quale quest'anno si unirà anche la Sezione Romana-Laziale.

Saranno circa 400 i pellegrini provenienti da tutta la Calabria, soci dell'Unitalsi, che grazie al treno bianco raggiungeranno il santuario francese. Tra loro disabili, ammalati, giovani e sacerdoti. Previsto anche un aereo in partenza da Lamezia Terme (CZ) il 3 giugno 2019 alle ore 8.30.

Il tema del pellegrinaggio riprenderà il Tema Pastorale per il 2019 proposto dal Santuario di Lourdes: "Non Vi prometto di rendervi felice in questo mondo, ma nell'altro". Accompagneranno il pellegrinaggio: Vincenzo Lombardo trapani presidente della sezione Calabrese dell'Unitalsi Preziosa Terrinoni presi-

dente della Sezione Romana Lazio dell'Unitalsi, e Anna Rubini presidente della sottosezione Aziendale.

"Il pellegrinaggio - spiega Vincenzo Lombardi Trapani - rappresenta un momento altamente significativo, in cui tutti i nostri soci si riuniscono per pregare e per sostenersi l'un l'altro, annullando ogni barriera e ogni differenza. Insieme alla Grotta affideremo alla Vergine Maria, la nostra Associazione, le persone ammalate, disabili e sofferenti che partono con noi e giovani ai quali anche Papa Francesco sta dedicando un'attenzione particolare, sottolineando come la Chiesa abbia bisogno di loro e della loro gioia".

Un pensiero speciale, infine, va ad Amelia Mazzitelli, la vice presidente dell'Unitalsi e storica volontaria della Calabria, che ci ha lasciato pochi mesi fa. Questo è il primo pellegrinaggio senza di lei e vogliamo simbolicamente dedicarlo alla sua memoria".

SECONDO APPUNTAMENTO

Architettura ed arte alla fabbrica S. Pietro

SECONDO incontro di arte e architettura nella "fabbrica di S. Pietro" si terrà domani alle ore 16:45, presso la Biblioteca comunale "P. De Nava" di Reggio Calabria, il Centro Internazionale Scrittori della Calabria, con il patrocinio del Comune di Reggio Calabria e la collaborazione della stessa biblioteca, promuove il secondo incontro di arte e architettura nella "fabbrica di San Pietro".

La professoressa Francesca Peolino, già prof. Associato di Storia dell'Architettura dell'Università "Mediterranea" Reggio Calabria, componente del Comitato Scientifico del Cis, attraverso un suo reportage fotografico ci condurrà nell'arte e nell'architettura della Basilica di San Pietro in Vaticano. La Chiesa più grande del mondo sorge nel luogo dove, secondo la tradizione, fu spulso l'apostolo Pietro nel 64 d. C.

Il primo disegno della Basilica di San Pietro fu affidato a Donato Bramante (1444-1514) quando nel XVI secolo fu abbattuta per essere costruita in forme monumentali. Raffaello Sanzio, Antonio Da Sangallo, Baldassarre Peruzzi, Jacopo Vignola, Domenico Fontana, Carlo Maderno con i loro progetti contribuirono alla realizzazione della grande Cattedrale.

Il liceo Tommaso Campanella premiato per aver realizzato il miglior soggetto per serie TV

DOPO il risultato brillante degli allievi del Liceo Classico "T. Campanella" selezionati nei mesi scorsi tra i vincitori del progetto di Alternanza Scuola/Lavoro Myos e premiati al Festival dei Giovani di Gaeta come miglior soggetto per serie TV scritto dai ragazzi per l'anno scolastico 2018/2019, altri allievi del Liceo, sono stati selezionati nell'ambito dello stesso percorso che ha visto gli studenti cimentarsi nella scrittura di una sceneggiatura originale e nella realizzazione di un video trailer di un episodio pilota per un'ipotetica serie tv.

Oltre mille sono state le sceneggiature realizzate nei percorsi attivati nelle scuole di tutta Italia e solo 5 di esse sono state selezionate quali vincitrici. Ben due su cinque hanno come autori gli allievi del Campanella che si sono distinti per l'originalità dei loro scritti. Gli allievi sono: Federica Barillà, Silvia Tommaso, Emanuele Pio Umbrò, della redazione MEMNOSYNE; hanno realizzato la sceneggiatura QuattroG Antonio Giuseppe De Leo, Emanuela Guadalupe Spanò, Sara Vitaresi, della redazione Metamorfoosi hanno realizzato la sceneggiatura Q.I. Basement

IL VOLUME Sulla coltura tipica di Motta S. G. Alla scuola "Galilei-Pascoli" una giornata di studio all'insegna dello zafferano

UNA giornata di studio all'insegna dello Zafferano. Si è svolta presso la scuola "Galilei-Pascoli" di Reggio Calabria un incontro per promuovere il rapporto tra scuola e territorio nel corso del quale è stato illustrato agli alunni ed ai docenti delle terze classi di primo grado il volume "Lo zafferano di Motta San Giovanni". L'opera è stata presentata dal professor Luigi Modafferi, coautore del libro insieme al dottor Carmelo Mallamaci, che con semplicità e chiarezza ed il giusto approfondimento ha avvicinato gli studenti alla bella realtà produttiva reggina. Accompagnato dalla già Dirigente scolastica Felicia Maria Liuzza e dopo i saluti della Dirigente

scolastica della "Galilei-Pascoli", dottoressa Emilia Cochuto, l'autore del libro sullo zafferano si è intrattenuto per qualche ora con i ragazzi apparsi molto interessati all'argomento trattato. "Una bella esperienza - ha affermato il professor Luigi Modafferi - con i ragazzi attenti nell'apprendere la presenza di questa splendida realtà produttiva nel territorio della nostra provincia". Proseguono quindi le presentazioni del libro sullo zafferano nelle scuole reggina. Un'opera, il libro sullo zafferano, che sta riscuotendo un buon successo anche a livello nazionale. Tantissime le richieste arrivate dal settore produttivo italiano per questo libro".

TERRITORIO-COMUNITÀ EDUCATIVA Canti, balli, concorsi e progetti al rush finale "Strada facendo" alla Catanoso De Gasperi

Si è svolta ieri nei giorni scorsi la manifestazione finale dell'Istituto Comprensivo "Catanoso De Gasperi" dal titolo "Strada facendo".

Ed è effettivamente una bellissima strada quella che i bambini ed i ragazzi della scuola hanno rappresentato: una strada illuminata, colorata, fatta di alunni, genitori, insegnanti e Dirigente che insieme la percorrono fiduciosi e pieni di entusiasmo. Il quartiere ha vissuto, come sempre, attivamente questo momento di unione e collaborazione, dimostrando che il territorio e la scuola camminano insieme, per il bene e nell'interesse degli studenti e della collettività. Presente anche il parroco della Chiesa S. Elia di Con-

dera, don Paolo Ielo, che abbraccia con le sue parole tutta la comunità.

I bambini della scuola dell'infanzia rallegrano il pubblico con canti e balli, amorevolmente guidati dalle maestre che li hanno accompagnati durante l'anno.

Le scuole primarie di Condera, San Cristoforo, e Spirito Santo, eseguono canti in inglese, balli di gruppo ed esibiscono negli stand presenti in piazza, i lavori svolti durante l'anno. Cartelloni, creazioni artistiche, elaborati, che hanno permesso loro di ricevere importanti riconoscimenti in molteplici concorsi e progetti, ricevendo gli attestati di partecipazione al corso di coding che hanno frequentato assiduamente per tutto l'anno scola-

stico.

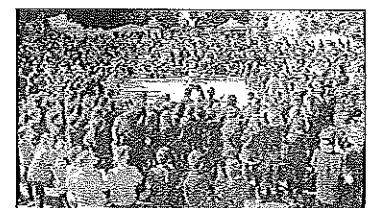
I ragazzi della scuola secondaria hanno eseguito brani in inglese e spagnolo. Ed hanno concluso la manifestazione esibendosi nell'orchestra scolastica, diretti dai docenti di strumento musicale.

Gli alunni delle classi terza hanno ricevuto le certificazioni di livello A2 di inglese, dopo aver brillantemente superato l'esame presso il British Institute.

"Stiamo accanto ai nostri ragazzi, affinché la strada della crescita e della formazione li conduca ad un straordinario successo personale e scolastico" queste le parole della Dirigente Sonia Barberi che sorride, orgogliosa di questo straordinario momento conclusivo.



Due momenti delle manifestazioni alla De Gasperi



L'area è in abbandono ed è assediata da spazzatura e sterpaglie: per la riqualificazione ci sono otto milioni ma l'iter non è partito

Fiera di Pentimele, scempio in bella vista

La liquidazione dell'Ente dura da ben 11 anni ma mancano i soldi e fioccano i contenziosi

Partiamo dalle dichiarazioni risalenti all'ottobre del 2017. Sono del capogruppo Pd Antonino Castorina dopo un sopralluogo nella grande area dell'ex Fiera di Pentimele: «Un polmone verde presente nel cuore della X Circoscrizione che tornerà a splendere con un investimento mirato per creare in zona una vera e propria cittadella per i giovani e lo sport. Un sopralluogo necessario per vedere da vicino come e dove intervenire, per un progetto rivoluzionario che rigenererà l'intero quartiere. La visita ad Archi insieme al sindaco si è resa necessaria anche per riscontrare le criticità, al netto delle importanti risorse destinate al quartiere, come ad esempio la palestra di Archi, oggetto nei giorni scorsi di una manifestazione organizzata dai cittadini. Anche la palestra tornerà nuovamente a essere fruibile - continua lo scrivente - le somme per il ripristino della struttura rientrano nei Patti per il Sud e presto inizieranno i lavori. Grazie allo sblocco dei fondi e alla rimodulazione dell'ex decreto Reggio siamo nelle condizioni di attuare non più interventi tampone - conclude Castorina - ma una programmazione seria della manutenzione stradale per il ripristino della normalità».

Duo anni invano

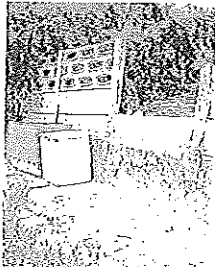
Sono passati quasi due anni da quell'annuncio e le condizioni dell'area dell'ex Fiera sono quelle che si vedono nelle foto a corredo di questo servizio. Tutto sta cadendo a pezzi, sporczia ovunque, sterpaglie che stanno prendendo il sopravvento e che di fatto hanno trasformato quel polmone verde in una zona a forte degrado. I fondi dei Patti dovrebbero essere: circa otto milioni di euro per la riqualificazione di una struttura in rovina in una delle più belle aree della cit-

tà ma fino al momento gli interventi non sono mai partiti. La sporczia sta prendendo il sopravvento e l'Avr periodicamente raccoglie la spazzatura buttata dentro quel che resta dei cancelli di ingresso e nelle parti esterne dell'area.

Liquidazione infinita

L'Ente Autonomo Fiera di Reggio Calabria è stato istituito con legge regionale numero 13 del 1986, senza fini di lucro e con autonomia finanziaria allo scopo di organizzare la rassegna internazionale delle attività agrumarie, delle essenze e degli oli, nonché fiere ed esposizioni merceologiche riferite a settori significativi dell'economia meridionale ed è stato sottoposto alla vigilanza ed al controllo della Regione; il contributo annuale, a cui fa riferimento l'art. 4 L.r. n. 13/1986, sarebbe stato erogato negli anni in cui l'Ente fiera ha svolto la sua attività, trattandosi di spese di funzionamento; l'erogazione del suddetto contributo sarebbe stata sospesa in dipendenza dell'intervenuta inoperatività dell'ente protrattasi per anni.

Nel 2008 è stato disposto lo scio-



Degrado/1 La spazzatura davanti alla sede dell'ex Fiera

glimento dell'Ente autonomo, con contestuale messa in liquidazione. Con la legge regionale era stato disposto che il commissario liquidatore entro duecento giorni dall'insediamento, provvede alla redazione di un piano di massima di liquidazione, da approvarsi dalla giunta regionale, che dovrà prevedere la riscossione dei crediti, l'estinzione dei debiti anche mediante piani di rateizzazione, nonché la ripartizione del personale dipendente tra i soci fondatori e sostenitori che manifestino disponibilità. Il piano di liquidazione, previsto dalla suddetta legge, è stato redatto con deliberazione del 9 luglio 2012 dal dott. Andrea Campiglia ma non sarebbe mai stato approvato dalla Giunta regionale in quanto privo di copertura finanziaria. Nel febbraio 2013 è stato individuato quale commissario Felice Itracà che in data 7 luglio 2014 ha rassegnato le proprie dimissioni per impossibilità di esercitare il mandato, attesa la mancanza di risorse necessarie per finanziare il piano di liquidazione.

Strascichi giudiziari

La liquidazione ancora non è stata portata a compimento ma ci sono anche strascichi giudiziari con mancati pagamenti che ex dipendenti ed ex fornitori rivendicano. Paradossale il caso che è stato affrontato dal Tribunale amministrativo regionale che chiamato a dare esecuzione a un decreto ingiuntivo non ottemperato si è trovato di fronte a difficoltà perché il commissario nominato non riesce a trovare i soldi.

Sono centinaia di migliaia di euro che mancano all'appello e per questo il Tar è lapidario: «Si rammenta altresì che in analogo vicenda esecutiva nei riguardi dell'Ente Fiera di Reggio Calabria, il mandato di pagamento è stato emesso



Degrado/2 L'immobile della Fiera a Pentimele ormai in abbandono

dalla Regione Calabria, dopo essersi ribadito, da parte del giudice dell'ottemperanza, che il Commissario ad acta deve "agire in via sostitutiva dell'Amministrazione da lungo tempo inottemperante, senza attendere che l'ente pubblico incassi le somme autonomamente tramite i propri uffici anche liquidatori, ma provvedendo direttamente alla esecuzione dell'incarico mediante adozione di quegli atti (variazioni di bilancio e quant'altro) necessari per l'assolvimento del proprio mandato anche, ove sia indispensabile, in deroga alla ordinaria normativa e ciò in base al principio di effettività della tutela, connotato intrinseco della stessa funzione giurisdizionale, cui si correla il potere del giudice di imporre, anche coattivamente, in caso di necessità, il rispetto della statuizione contenuta nel giudicato e, quindi, in definitiva, il rispetto della legge stessa».

Paga la Regione

Inoltre, come affermato dalla stessa Regione Calabria nella relazione depositata «gli organi della pubblica amministrazione hanno l'obbligo di prestare la doverosa collaborazione al Commissario nell'ambito di un giudizio di ottemperanza, rimanendo ad essi preclusa ogni possibilità di interferire con i poteri deliberativi del commissario stesso. In particolare gli organi predetti non possono opporre alcun ostacolo alle variazioni di bilancio, all'effettuazione di eventuali storni ed a tutte le altre incombenze ritenute necessarie dal commissario per l'esatta esecuzione del giudicato, potendo taluna opposizione assumere rilevanza di illecito penale». Le somme arriveranno dal Dipartimento Bilancio della Regione.

a.n.

